7. 70
3 D6

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. IV - N. 163 15 - XI - 1965

RES LIGUSTICAE

CXLIV

Enrico Tortonese

LA COMPARSA DI *CALLINECTES SAPIDUS* RATHB. (DECAPODA BRACHYURA) NEL MAR LIGURE

La presente nota, che annunzia una non trascurabile novità faunistica nel golfo di Genova, segue con breve intervallo quella di George e Athanassiou (1965) apparsa su questo stesso periodico e dedicata alla medesima specie per segnalarne il recentissimo rinvenimento presso Beirut (Libano). Una cortese comunicazione da parte del Presidente della sezione di La Spezia della Federazione Italiana della Pesca sportiva, ci informava che il 10 Ottobre 1965 era stato catturato nel golfo della Spezia un granchio dall'aspetto insolito e corredava la notizia con una fotografia accompagnata da alcuni dati sommarii; l'animale era entrato in una nassa posta a dodici metri di profondità su fondo melmoso. Successivamente, il signor Felice Minosa - a cui si deve la cattura - inviava l'esemplare, ancora vivo, al Museo di Genova, quale gentile ed apprezzato dono per le sue collezioni.

Si tratta di un *Callinectes sapidus* Rathbun di sesso maschile, il cui carapace misura 162 mm di larghezza massima. È questo un ben noto Portunide americano, il cui nome di « blue crab » è giustificato dalla vivace tinta azzurra delle chele. Esso è diffuso dalla Nuova Scozia all'Uruguay ed è particolarmente apprezzato, in quanto edule, nelle regioni costiere degli Stati Uniti; è comparso da tempo anche al di qua dell'Atlantico: un primo ritrovamento a Rochefort, nel golfo di Guascogna (Bouvier, 1901) fu seguito molti anni dopo da altri in Olanda, Danimarca e Germania.

Due individui (maschio e femmina) furono pescati nell'Adriatico settentrionale (Pressi di Caorle, 1949; laguna di Venezia presso Fusina, 1950); GIORDANI SOIKA (1951) li segnalò col nome di *Neptunus* (= *Portunus*) *pelagicus* (L.), nome che spetta ad una specie indo-pacifica la quale attraverso il canale di Suez è penetrata dal mar Rosso nel mar di Levante, ma non risulta essersi ancora diffusa verso occidente. Questi reperti sono rimasti finora unici per quanto riguarda i mari italiani. A detta dell'anonimo Autore di una breve nota pubblicata nel 1961 (Sea Frontiers, vol. 7, n. 3, p. 186), *C. sapidus* apparve per la prima volta nelle acque della Grecia nel 1948 ed è oggi stabilmente insediato nel Mediterraneo orientale, essendo conosciuto anche in Egitto e nel Libano; nell'estate del corrente anno osservammo infatti parecchi individui di varia statura nel porto di Saida. In una recentissima nota (Natur und Museum, Frankfurt, vol. 95, n. 7, 1965, pp. 293-296, figg. 1-4) di cui non ho potuto prendere diretta visione (1), KINZELBACH segnala questo Granchio a Salonicco e a Rodi; esso è comune presso le coste di Israele e dell'Anatolia meridionale. Nel 1962 il Museo di Genova ebbe in dono un individuo di sesso femminile, largo circa 170 mm, proveniente da un'imprecisata località della Turchia. Le belle fotografie pubblicate da HOLTHUIS (1961) dimostrano la differenza fra *Callinectes sapidus* e *Portunus pelagicus*.

L'esemplare della Spezia non è il primo trovato in Liguria, poichè nel dicembre 1964 il Museo di Genova ne ricevette due, rinvenuti uno nel porto della città e l'altro, di minori dimensioni, negli immediati dintorni; purtroppo per nessuno di essi fu possibile ottenere dati più precisi e pertanto - dopo averne assicurata la conservazione nella raccolta carcinologica del Museo - è sembrato opportuno rimandarne la segnalazione fino a quando si avessero esatte notizie circa altre eventuali catture.

Per quanto ci è noto, i due individui adriatici e i tre liguri sono fino ad oggi i soli trovati nelle acque italiane. *C. sapidus* si è dunque aggiunto alle specie che compongono la nostra fauna, ma resta a vedere se alle sporadiche comparse di cui si è detto farà seguito l'insediamento di popolazioni di una certa consistenza.

---

(1) Ebbi notizia di essa dal dr. L.B. Holthuis, che vivamente ringrazio per la sua gentile e preziosa consulenza.

BIBLIOGRAFIA

BOUVIER E.L. - 1901 - Sur un *Callinectes sapidus* M. Rathbun trouvé à Rochefort. *Bull. Mus. Hist. Nat. Paris*, 7, 16.

GEORGE G.J., ATHANASSIOU V. - 1965 - The occurrence of the American Blue crab, *Callinectes sapidus* Rathbun, in the coastal waters of Lebanon. *Doriana*, IV, n. 160.

GIORDANI SOIKA A. - 1951 - Il *Neptunus pelagicus* (L.) nell'alto Adriatico. *Natura*, 42, p. 18-20.

HOLTHUIS L.B. - 1961 - Report on a collection of Crustacea Decapoda and Stomatopoda from Turkey and the Balkans. *Zool. Verhandel. Leiden*, 47.

RIASSUNTO

Viene per la prima volta segnalato nel mar Ligure *Callinectes sapidus*, cioè il « Granchio azzurro » americano, finora noto in poche località del Mediterraneo (Adriatico sett., Egeo, mar di Levante). Due individui furono rinvenuti a Genova e uno nel golfo della Spezia.

SUMMARY

The American Blue crab, *Callinectes sapidus*, hitherto known in a few Mediterranean localities (North Adriatic, Aegean, Eastern Mediterranean), is reported for the first time from the Ligurian sea, as two specimens have been found in Genoa and one in the bay of La Spezia.
